

- **Oggetto:** Rischio idrogeologico / strumenti per comunicare, conoscere, capire e mitigare già oggi
- **Data ricezione email:** 01/04/2025 21:05
- **Mittenti:** ricominciamo@etabetaonlus.org - Gest. doc. - Email: ricominciamo@etabetaonlus.org
- **Indirizzi nel campo email 'A':** ricominciamo <ricominciamo@etabetaonlus.org>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':** <rete_scuole@flumina.eu>, <ricominciamo_eventi_idrogeo_maggio_2023_scuole@flumina.eu>, <ricominciamo_eventi_maggio_2023_scuole@etabetaonlus.org>, <rete-comuni@flumina.eu>, <ricominciamo_carchidio-strocchi_contatti@etabetaonlus.org>, <contatti_uffici_scolastici@etabetaonlus.org>
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <ricominciamo@etabetaonlus.org>

Testo email

Gentilissimi tutti,
vorremo offrire con questa terza circolare, un aggiornamento quadrimestrale (dicembre 2024 - marzo 2025) di quanto è stato fatto quest'anno fino ad ora nell'ambito di **Ri.cominci.Amo**, il progetto speciale del programma **Flumina Tour**, nato appositamente per la comunicazione del rischio idrogeologico sui territori.

*RICERCARE – COMUNICARE – MITIGARE
LE CAUSE DEL DISSESTO NATURALE ITALIANO
STRUMENTI E SOLIDARIETA' ALDILA' DELLE PAROLE*

Come appunto recita il titolo esteso dell'iniziativa sopra indicato, ci siamo proposti di operare "aldilà delle parole": delle giornate di studio, delle presentazioni di libri, dei convegni ed altre iniziative, dei corsi di formazione (che intendiamoci sono tutte attività benemerite) però rivolte principalmente per loro natura agli addetti ai lavori. Focalizzare invece l'attenzione su quanto avviene sul terreno e nelle comunità, per una platea di "non colleghi" con accadimenti che purtroppo si ripetono stagionalmente a causa di eventi metereologici intensi con esiti idro-geomorfologici severi e preoccupanti è invece materia molto più rara, ma dovremmo dire ancora unica in Italia. Si riscontra tra la popolazione infatti una persistente, generale e diffusa non conoscenza delle problematiche, con conseguente mancata riduzione delle esposizioni al pericolo e conseguenti diffusi valori di rischio idrogeologico a livelli stazionari, se non in deciso incremento rispetto al passato.

Da ciò deriva la necessità impellente di istituire e moltiplicare le occasioni per efficaci occasioni di comunicazione* del rischio da eventi naturali idrogeologici, come da molto tempo ci pregiamo di fare.

Di recente -ma solo negli ultimi mesi- gli enti pubblici dei territori sono riusciti - anche attraverso l'aiuto di commissioni di esperti di origine accademica o istituzionale- a centrare alcuni dei nodi focali delle problematiche in atto; riassumendo per motivi di spazio (e di molto) e proponendoli qui in ordine necessariamente sparso, essi sono:

- la necessità di ripensare la gestione dei territori e delle acque introducendo, rispolverando o ricordando concetti come la "affidabilità e fallibilità delle opere di difesa"
- la "non eliminabilità del rischio" e la "impossibilità di gestione totale della pericolosità attraverso le opere di difesa e mitigazione";
- richiedere l'attuazione di soluzioni *nuove* come la "delocalizzazione" ed ove possibile l'incremento delle "sezioni di scorrimento dei corsi d'acqua";
- porre all'attenzione contraddizioni fattuali reperibili negli ambiti gestionali del territorio come la coppia "velocità di deflusso / potenzialità erosiva (distruttiva)";
- riconoscimento della correlazione tra le velocità di deflusso e "siccità cronicizzate" dovute dalla indotta scarsità di ricarica delle falde acquifere.

Ciò che manca ancora principalmente, ed in modo molto vistoso, è la diffusa preparazione ad eventi che grazie al monumentale lavoro di ricerca e documentazione in costante aggiornamento svolto da ricercatori e professionisti in enti ed istituzioni, possono oggi essere ormai previsti, pur in modo probabilistico -sia in termini di ubicazione spaziali che temporali- eventi che sappiamo purtroppo essere anche in aumento costante sia per la loro frequenza, come pure per la loro severità.

Per fare fronte a tale situazione l'Associazione, supportata ed affiancata di volta in volta efficacemente da enti di ricerca, e sodalizi professionali e culturali, ed alcuni enti comunali sensibili alla priorità di comunicare continuamente alla propria popolazione il rischio, ed alle fondazioni di origine bancaria nel rispetto delle proprie missioni istituzionali, oltre che da sponsor privati, ha proposto negli anni una lunga serie di iniziative che si sono rivolte alle popolazioni dei territori di riferimento, oltre che alle comunità educative (soprattutto scolastiche) quali destinatari delle misure messe in campo, ed alleati futuri nella diffusione e comunicazione* di una efficace cultura del rischio presso un vasto pubblico.

Non è trascurabile nemmeno [il contributo che si può dare devolvendo nella prossima dichiarazione dei redditi il 5 per 1000 dell'IRPEF sul reddito 2024](#)

cosa che ciascuno può fare ed in modo libero, gratuito e da subito.

[Queste esperienze, già svoltesi nel biennio 2023-2024 sono oggi edite in un apposito volume](#) in distribuzione presso le migliori biblioteche e librerie fisiche ed online.

L'orientamento impresso, che è poi risultato a conti fatti vincente, è stato quello del superamento delle barriere amministrative giacché i fenomeni meteorologici - anche legati a dinamiche di cambiamento climatico- non sono in nessun modo limitabili e confinabili. Per questo motivo gli interventi di comunicazione già messi in campo sono stati collocati in un'area vasta, almeno di respiro inter-regionale, coinvolgendo insieme l'ambito toscano, emiliano-romagnolo, ligure, umbro-marchigiano e veneto giacché sappiamo che essi sono interessati periodicamente da eventi estremi riconducibili a fenomeni meteorologici massicci già descritti nella letteratura meteorologica e climatologica, come di origine, dinamica ed andamento comuni ed identificabili.

Negli ultimi sei mesi si sono svolte nel contesto di Ri.cominci.Amo / Flumina Tour ben 9 tappe, di cui 5 in Toscana, 3 in Emilia-Romagna ed 1 in Umbria. In ciascuna di esse sono stati proposti documenti e visite reali o virtuali al territorio, proposti ed auspicati incrementi nella conoscenza dei fenomeni idrologici, geologici e meteorologici attraverso i mezzi e le conoscenze a disposizione ed alla promozione dello studio da parte dei giovani delle discipline scientifiche, e sono quindi stati utilizzati strumenti come il dispositivo Flumina per la comprensione pratica e sperimentale dei fenomeni naturali sottesi alle dinamiche idrauliche e idro-geomorfologiche e la loro interazione negli ambiti antropizzati.

6 / 11 dicembre 2024 - [Montelupo Fiorentino \(Fi\)](#)

15 / 20 gennaio 2025 - Prato

18 / 21 febbraio 2025 - [Greve in Chianti \(Fi\)](#)

24 / 26 febbraio 2025 - [Castel Guelfo di Bologna](#)

25 / 28 febbraio 2025 - [Sant'Agata sul Santerno \(Ra\)](#)

3 / 8 marzo 2025 - Faenza (Ra)

10 / 12 marzo 2025 - [Vicchio del Mugello \(Fi\)](#)

12 / 15 marzo 2025 - [Città di Castello \(Pg\)](#)

25 / 28 marzo 2025 - Signa (Fi)

queste sono state le tappe finora raggiunte in questi 120 giorni, per un totale di ben 35 giornate formative organizzate sotto forma di laboratorio aperto. Nel complesso le tappe hanno visto la partecipazione ai laboratori di poco più di 2.500 persone.

Tutte le località, eccetto una, sono state colpite, nel triennio 2023-2025 da eventi naturali di tipo idrogeologico classificabili come lievi, severi o severissimi (decreti d'emergenza del C.d.M (emergenze settembre 2022, maggio 2023, novembre 2023 e settembre-ottobre 2024, marzo 2025) provocando al contempo nella popolazione interrogativi pressanti sui "livelli di sicurezza" del proprio territorio, e conducendo ad una maggiore attenzione dei cittadini sull'operato delle istituzioni preposte alla difesa del suolo, prevenzione e protezione civile. Spesso questi trend di accresciuta attenzione sono stati calamitati ed organizzati da comitati che hanno lo scopo precipuo di porsi in posizioni di maggiore forza rispetto alle istituzioni, ed essi stessi sono talvolta non scevri dal proporre soluzioni che si collocano in antitesi alle scienze ed alle scienze applicate, e/o volte al perpetuarsi operativo di procedure gestionali ormai riconosciute come inutili se non addirittura dannose.

Le nuove attività poste in essere nel semestre saranno oggetto di un ulteriore volume che uscirà nei prossimi mesi, e che si aggiungerà a quello precedentemente menzionato ed alla vasta documentazione ed ai dati prodotti dal 2004 ad oggi.

Pur rimanendo piuttosto forti le differenze di tipo idrologico, geologico, morfologico, pedologico, di popolamento e di utilizzo dei suoli dei vari ambiti e località visitate, i frequenti esiti disastrosi derivati dagli eventi naturali di tipo idrogeologico evidenziano concatenazioni di causa-effetto che pur nella loro complessità e particolarità, si ripetono in modo pressoché costante ovunque ci si trovi, e comunque le si osservino.

Le tappe di comunicazione si sono svolte a cavallo della stagione autunnale, invernale e primaverile, spessissimo in concomitanza (o con il ricordo recente e vivissimo) di fenomeni importanti e dannosi, preceduti o succeduti ad allerte meteo e di tipo idrogeologico, rimarcando nei partecipanti la percezione dell'importanza immediata della comunicazione e della preparazione, e di definire in modo non più differibile (anche a livello familiare o micro-comunitario) strategie di risposta volte alla mitigazione dell'esposizione correlata a frane ed alluvioni, o dove ciò non sia possibile della sola riduzione della vulnerabilità.

Mai tale percezione fu più vicina alla realtà evidenziata da fatti sperimentati e finalmente compresi da persone comuni. Su questo dovremmo seriamente riflettere.

Un saluto cordiale,
A. Casoli
referente del programma
Flumina Tour

Come partecipare al prossimo Tour

Per gli enti locali ed enti pubblici economici ed pubblici enti non economici

Telefonare ai recapiti sottostanti

o scrivere a: progettispeciali@etabetaonlus.org

adesione [Piattaforma di prenotazione](#)

scegliere ' [Tappa comunale Flumina Tour](#) '

oppure ' [Tappa consortile Flumina Tour](#) '

In caso di interesse, è in ogni caso consigliabile la sottoscrizione di una convenzione tra le parti.

Per le scuole

adesione [Piattaforma di prenotazione](#) per gli istituti scolastici interessati.

1- Solo per gli istituti scolastici elencati nelle lista dei *territori per cui è stato istituito lo stato di emergenza e che abbiano ricevuto la necessaria copertura finanziaria.*

Scegliere ' [Ri.cominci.Amo/Flumina \(emergenze 2022-2025\)](#) '

2- Per gli istituti scolastici di tutti gli altri territori:

Scegliere ' [Flumina Tour nazionale](#) '

Informazioni: flumina@etabetaonlus.org

In caso di interesse, in molti casi è consigliabile la sottoscrizione di una convenzione tra le parti.

Per aziende e sponsor

Telefonare ai recapiti sottostanti

o scrivere a: info@flumina.eu

Per privati cittadini, professionisti enti, associazioni e comitati

Telefonare ai recapiti sottostanti

o scrivere a: info@flumina.eu

Associazione Eta Beta APS

RUNTS sez.B - APS n.73611 del 07/11/2022

C.F. 91020790480

PEC: etabetaonlus@pec.it

sede legale: via Alessandro Volta 34 - Castelfiorentino

<https://www.etabetaps.org>

segreteria organizzativa:

<https://www.flumina.eu>

tel / fax: 0571 155 3481

Il 5 per 1000 dell'IRPEF per una buona causa:

Progetto Ri.cominci.Amo / Flumina Tour

Nella tua dichiarazione dei redditi

firma ed indica nell'apposito prospetto il codice fiscale

9 1 0 2 0 7 9 0 4 8 0

Non mancare anche tu di fare la differenza !

Parole chiave:

*Preparazione civica - Educazione Civica - Educazione permanente - Protezione Civile - Promozione della cultura scientifica - Comunicazione del rischio - Riduzione della pericolosità - Riduzione della vulnerabilità - Riduzione dell'esposizione -
Flussi di comunicazione - Sicurezza - Cittadinanza attiva - Politiche per la Partecipazione - Ottimizzazione ed Efficientamento dei Sistemi di Allerta e dei Piani di Protezione civile - Campagne di Informazione - Cultura del rischio*

* ricordiamo che la comunicazione è definibile come un processo di interazione tra persone di tipo multidirezionale in cui il messaggio veicolato presuppone un feedback (messaggio di ritorno), dove tali interazioni sono continuamente mediate da stili di comunicazione, informazioni, sistemi di valori, pregiudizi, vissuti personali, contesti di riferimento, percezioni ed emozioni, attraverso cui si sfuma la rigida e tradizionale distinzione tra emittente e ricevente.

Secondo questo paradigma detto "relazionale", la fornitura d'autorità di informazioni prescrittive unidirezionali è per suo principio, modalità di somministrazione e contesto, si colloca necessariamente al di fuori dell'ambito della comunicazione.